



RECENSIONI

COFANETTI

A cura di: Michele Neri

Banco del Mutuo Soccorso
IO SONO NATO LIBERO
(Legacy Edition)
Sony Music

"La libertà di improvvisare e la libertà che deriva dalla conoscenza": questi due concetti di nuova libertà, Vittorio Nocenzi me li ha ripetuti più di una volta mentre ascoltavamo assieme queste nuove registrazioni che il Banco ha realizzato appositamente per l'edizione Legacy del suo album capolavoro IO SONO NATO LIBERO. Trenta minuti di musica che in qualche modo deriva e celebra quella del 1973 - anno in cui uscì l'album oggetto di questa ristampa - ma che propone molti spunti nuovi che mai rinnegano lo spirito puramente prog del complesso così come la sua anima mediterranea, che gli ha permesso di essere uno dei gruppi rock più originali del nostro Paese. La formazione è completamente rinnovata: con Vittorio e il chitarrista Filippo Marcheggiani (in formazione dal 1994), ci sono l'altro chitarrista Nicola Di Già (nel Banco dal 2012) e i nuovi Marco Capozzi (basso) e Fabio Moresca (batteria).

Il cantante Tony D'Alessio interviene nel brano d'apertura *Je suis*, dove si cita *Canto nomade per un prigioniero politico*. Altre citazioni, persino nei titoli, le troviamo in *Après rien, rien est plus le même* e in *Improvviso*: un viaggio alato con la magnifica ripresa di *Non mi rompete* al pia-

noforte: e la più bella canzone del Banco del Mutuo Soccorso ritorna alla sua forma originaria, visto che nacque proprio sui tasti bianchi e neri di Vittorio. Insomma, questa nuova opera del Banco riesce nel compito difficile di non far rimpiangere un originale di livello così alto come IO SONO NATO LIBERO, con cui si confronta, e allo stesso tempo non si affida alla nostalgia e anzi, pur in un contesto parzialmente derivativo, indica nuove strade al prog del Banco. In questo senso, è programmatica la traccia conclusiva, *La libertà difficile*, composta da Vittorio assieme al figlio Michelangelo e impreziosita dalle liriche di Paolo Loggi e dello stesso Vittorio. E quando le ultime note di questo breve manifesto sonoro firmato dai Nocenzi, padre e figlio, sfumano, comincia una lunga e interessante intervista al leader, realizzata da Guido Bellachioma, che crea un tappeto musicale tratto dall'opera *Estremo Occidente*. La bella intervista, che diventa guida all'ascolto e testimonianza storica ma si trasforma in piacevole ascolto di un racconto in musica, è una piccola suite da ascoltare, immaginando di essere lì con Vittorio, a vivere la sua enfasi, a osservare la sua immutata passione. Una ristampa lussuosa però è anche un oggetto da guardare, un libro da sfogliare, un vecchio capolavoro da ascoltare con nuove orecchie. E questa ristampa assolve i suoi compiti: l'album originale del 1973, di cui è inutile parlare visto che è uno dei capolavori riconosciuti del rock italiano, è rimasterizzato con le più moderne tecnologie e il risultato è eccellente. Il libretto, curato da Bellachioma, è pieno di foto inedite o rare, diverse delle quali relative al Festival di Villa Pamphili del 1972. I testi partono da quel 1973 e arrivano all'analisi delle nuove registrazioni. Stanno diventando numerose le riedizioni deluxe della Sony e questa è sicuramente tra le migliori.

Michele Neri



10€ VINILE